

na e trasforma la tua vita con la luce della fede. E' un invito rivolto a tutti e tutti possono accoglierlo.

Nella fede troveremo la beatitudine che Gesù ha promesso, avremo la pace, avremo l'amore verso tutti, cioè il senso più vero dell'esistenza.

Possiamo domandarci: Come coltivo la mia fede? E' cresciuta, è più solida dopo questa quaresima e questa Pasqua? Cerco di aiutare gli altri nella fede? Cosa faccio per lo sviluppo della fede nella vita della comunità e della parrocchia e negli ambienti in cui vivo e lavoro?

*Silenzio di adorazione*

**PREGHIERA PER I BUONI OPERAI**

*IN GINOCCHIO*

**1 Coro** Signore, davanti a te noi ci ricordiamo di tutti i tuoi figli, in particolare quanti sono nati alla fede in questa Pasqua. Rendili forti nella testimonianza del tuo amore, e aiuta ogni comunità a riscoprire l'entusiasmo che nasce dalla risposta alla tua chiamata.

**2 Coro** Signore, davanti a te ci ricordiamo di Papa Francesco: rendilo forte, come guida della Chiesa e come educatore, soprattutto dei preti e di chi nella comunità ha compiti di guida e formazione dei fratelli.

**1 Coro** Signore, davanti a te noi ci ricordiamo dei tuoi ministri: rendili sempre più fedeli alla grazia che hai infuso in loro con l'imposizione delle mani. Rendili umili e misericordiosi, generosi e prudenti, fedeli e in ascolto di te, Parola di vita.

**2 Coro** Signore, davanti a te noi ci ricordiamo di quanti sono alla ricerca della propria vocazione: la gioia pasquale raggiunga il loro cuore e sia seme di speranza nuova per una scelta di vita spesa a servizio dei fratelli.

**Tutti** Signore, rendici testimoni del tuo amore, per far ardere nel mondo il fuoco vivo del tuo amore che le feste pasquali hanno acceso in noi. Fa' che anche possiamo essere testimoni di te, anche se non eravamo nel cenacolo con i tuoi primi discepoli. Tu ci hai detto: beato chi crede senza aver visto. La nostra fede è importante per noi e per quanti in noi cercano un sostegno al loro cammino di fede. Rendici attenti alla tua Parola dove troviamo le tue parole e i tuoi gesti e soprattutto la forza inesauribile del tuo amore. La nostra testimonianza di fede e di misericordia susciti numerosi e santi operai nella messe di tutto il mondo. Amen

*Benedizione eucaristica*

**CANTO FINALE**

## ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

*“Pace a voi”*



### INTRODUZIONE

**Guida:** Le domeniche di Pasqua vogliono aiutarci a capire la presenza di Gesù in mezzo alla sua comunità, la Chiesa, perché essa lo sappia riconoscere vivo e ne continui con Lui la missione nella storia. Il mistero della Chiesa sta tutto in questa presenza viva e attiva di Gesù risorto, e principalmente in quel momento della convocazione in cui facciamo memoria della sua passione e proclamiamo la sua risurrezione. Lì lo incontriamo realmente e personalmente presente nell'Eucaristia e lo riconosciamo come Tommaso: "Mio Signore e mio Dio".

*Canto per l'Esposizione*



### PREGHIERA INIZIALE

Tutti **«Tu sei Signore, e Dio»**

**1L** Signore Gesù, Figlio di Dio, tu ci doni la vita vera, la vita eterna, forza che non muore e ci rende figli del Padre

**2L** Signore tu hai assunto la nostra umanità per renderci figli di Dio, e farci incontrare con il Padre, tuo e nostro

**1L** Signore Gesù, Agnello immolato e vincitore, tu doni la tua vita perché vuoi riconciliarci con il Padre e tra noi, per essere seme della nuova umanità

**2L** Signore Gesù tu sei il Maestro e ci insegni la strada verso la gioia che nasce nel seguirti con entusiasmo e generosità

**1L** Signore Gesù tu sei vero uomo, nato dalla Vergine, per farci rinascere alla vita dei risorti e nella vera beatitudine

**2L** Signore tu ci doni la forza dello Spirito, per aiutarci a vivere la testimonianza che ci fa riconoscere come tuoi amici

**1L** Signore, aiutaci a cercare sempre il tuo amore per annunciarlo ai fratelli e alle sorelle che incontriamo

**2L** Signore usi tanta pazienza di fronte alle nostre difficoltà nel comprendere e annunciare il Vangelo

**1L** Signore la tua parola ci conferma nella fede e ci incoraggia nella testimonianza per essere luce del mondo

**2L** Signore, tu sei il Figlio di Dio e nostro salvatore, tu sei il Risorto e doni lo Spirito per unirci al Padre

### ASCOLTO DELLA PAROLA

**G.** La Chiesa, nata dal costato aperto di Cristo, accoglie tutti coloro che credono nel Signore Gesù e condividono la stessa speranza. A questa fede, continuamente vissuta e rinnovata, fa riferimento Gesù in una delle sue apparizioni agli apostoli.

#### Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-31)

*La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi". Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!". Rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!". Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro.*

*Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.*

**P.** Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

*Breve pausa di silenzio*

### RIFLESSIONE COMUNITARIA

**G.** La comunità cristiana già nei suoi inizi ha chiara la professione di fede in Gesù di Nazaret: Egli è il Signore, il Figlio di Dio, il Salvatore, morto e risorto per la redenzione di tutti.

**L.** Questa fede ha la sua origine e il suo fondamento nella Pasqua di Cristo e nel suo manifestarsi risorto ai suoi.

La sera di Pasqua Gesù appare nel cenacolo e offre il saluto della pace. La pace del perdono, la pace della coscienza e del cuore. Alla sera del giorno più grande, la Pasqua, Gesù dà alla Chiesa e al mondo il sacramento del perdono: *"Ricevete lo Spirito Santo, a chi rimetterete i peccati, saranno rimessi..."*. Possiamo trovare qui il senso profondo di ogni incontro di perdono e di misericordia, di ogni nostra confessione, di ogni nostro ritorno nell'abbraccio di Dio e dei fratelli.

Nella misericordia di Dio, nella riconciliazione con Lui e con i fratelli possiamo trovare il fondamento e la forza di una pace vera, nella coscienza, nelle famiglie, nelle comunità, nelle relazioni con gli altri, nello svolgersi degli avvenimenti del mondo.

Questa pace trova la sua forza nella fede in Dio, Padre di tutti, e in Cristo, Messia e Salvatore.

*Pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

#### Tutti

*Vieni, resta con noi Signore, e anche quando trovi chiusa la porta del nostro cuore per timore, entra ugualmente.*

*Il tuo saluto di pace è balsamo che scioglie le nostre paure; è dono che apre il cammino a nuovi orizzonti.*

*Dilata gli angusti spazi del nostro cuore.*

*Rinsalda la nostra fragile speranza e donaci occhi penetranti per scorgere nelle tue ferite d'amore i segni della tua gloriosa risurrezione.*

*Spesso anche noi siamo increduli, bisognosi di toccare e di vedere per poter credere e saperci affidare.*

*Fa' che, illuminati dal tuo Spirito, possiamo essere annoverati tra i beati che, pur non avendo visto, hanno creduto. Amen*

#### Canto

**G.** La seconda parte del vangelo ci riporta l'incontro di Tommaso con Gesù.

**L.** "Se non metto il mio dito nelle sue piaghe, nel suo costato... non crederò". Tommaso arriva alla professione più grande della fede: "Mio Signore e mio Dio". Gesù gradisce questa professione, ma prende occasione per proclamare la beatitudine di quanti avranno la fede e vivranno di fede lungo la storia.

Sono ben espressi nel primitivo atteggiamento di Tommaso tutti i dubbi e la fatica della fede, la ricerca di prove sensazionali, tutte le tentazioni che possiamo avere anche ciascuno di noi come le persone del nostro tempo, giovani e adulti che siano. Dobbiamo anche essere coscienti che il mondo di oggi, con la sua cultura e le sue suggestioni non ci aiuta nella fede, anzi tante volte la vuole spegnere e sopprimere.

Ma Gesù è chiaro; dice: *"Non essere incredulo, ma credente."*

Cioè non rimanere nel tuo buio, apriti alla grazia, accogli il Signore, illumina-